



Comune di Collecchio



ATTILIO DERLINDATI

4 Maggio 1923 – 7 Dicembre 1944

(...) Riparò in montagna (...) e operò e combatté con amore ed entusiasmo offrendo con dedizione la sua giovane vita alla santa causa della Patria, ripetendomi, quando ne aveva l'occasione: *<La vita è dura, ma la meta è così bella che ogni sacrificio è nulla a paragone di essa>*.

(dalle parole delle madre, U. Delsante, *Figure collecchiesi nella Resistenza Parmense: Attilio Derlindati, Collecchio 1981*)

Dopo aver svolto attiva propaganda contro il reclutamento nella RSI, entra in un nucleo cittadino antifascista di Parma.

Arrestato per ben due volte, raggiunse le formazioni partigiane in montagna, partecipando con esse a rischiose azioni e ad un colpo di mano nella stessa città ove era stato catturato.

Per il suo coraggio viene nominato comandante di distaccamento, alla cui testa conduce frequenti azioni di sabotaggio a danno dei tedeschi.

Catturato nuovamente, su delazione di transfuga straniero, insieme ad alcuni suoi compagni, affronta coraggiosamente la morte per fucilazione, nel vano tentativo di scambiare la sua vita con quella degli altri.



Motivazione per la decorazione al valor militare, Ministero della Difesa, Roma, 25 Agosto 1995